

COMUNICATO SINDACALE

*...Complimenti per l'organizzazione!...
...Va tutto sempre splendidamente bene!...*

Quarta puntata

...Giro Giro Tondo...casca il mondo, casca la terra...TUTTI IN TRASFERITA!...

Nella sempre più marcata confusione organizzativa imperante nella U.O. Esazione della nostra unità produttiva, il fenomeno delle "prestazioni in trasferta" sta assumendo ormai dimensioni epocali. La già complicata vita lavorativa delle persone coinvolte, viene ulteriormente sconvolta dal continuo ricorso a tale previsione organizzativa, dove, **l'assenza di ogni controllo e il mancato rispetto delle regole per il suo utilizzo,** provoca continui e, a volte, inutili disagi ai lavoratori e alla loro vita privata. Ad accentuare la tendenza al ricorso a tale strumento, concorrono diversi fattori, tutti ugualmente importanti, ma che sommati producono un effetto devastante.

Si va dalla inefficace gestione degli organici di stazione, dove qualcuno deve ancora spiegarci il senso degli ultimi trasferimenti effettuati **visto che le persone oggetto di spostamento sono frequentemente "in trasferta" ed è difficile trovarli nel luogo ove sono stati trasferiti (vedi i casi di Bergamo e Rovato),** alla mancata revisione delle lettere contratto del personale Part Time, per concludere con il mancato controllo sulla gestione delle turnazioni e delle presenze giornaliere.

Quello che però ci preoccupa di più ultimamente è il fenomeno della gestione clientelare che viene fatta di questo istituto, dove l'utilizzo combinato, insieme al "cambio turno", costringe i lavoratori meno fortunati, ovvero quelli che non sono rientrati nelle grazie del capetto di turno, a sorbirsi lunghi ed estenuanti spostamenti dalla propria sede di lavoro, invece del collega che furbescamente si è fatto favorire.

Ebbene sì. Nell'azienda che sbandiera ai quattro venti la lotta a ogni tipo di abuso tutto questo è permesso. Atteggiamenti prepotenti e arroganti che non vengono osteggiati in nessuna maniera, anzi c'è chi crede che questo *modus operandi* sia addirittura utile e necessario al raggiungimento degli obiettivi aziendali di efficacia ed efficienza.

L'ennesimo episodio di "trasfertopoli" è accaduto la scorsa domenica sul turno del mattino quando un collega si è visto "sfrattare" di forza dalla sua stazione, quella di Basso Lodigiano, per far posto alla solita fortunata collega, la quale, dopo essersi vista accordare l'ennesimo cambio turno, naturalmente da quello di pomeriggio a quello di mattina, è stata spostata dalla sua stazione (Lodi) in quella a lei più gradita, per essere incredibilmente sostituita a sua volta, sempre per lo stesso turno, da un altro collega proveniente addirittura da una stazione di un'altra tratta (Milano Est).

Potrebbe trattarsi di un caso direbbe chiunque, ma basta scorrere il calendario all'indietro di qualche giorno per accorgersi che la stessa collega, per intenderci quella a cui tempo fa il suo superiore gli concedeva, applicando in continuazione le costosissime "clausole flessibili" previste per il personale Part Time, tutte le domeniche libere da turno, **è stata nuovamente baciata dalla fortuna quando comandata per il primo turno del 31 maggio scorso ha di nuovo "sfrattato" il collega, stavolta quello di Piacenza Sud, il quale è stato inviato "a tradimento" in trasferta a Fiorenzuola, per essere ancora incredibilmente sostituita nella sua stazione di appartenenza da un collega proveniente, di nuovo, da quella di Milano Est. Come se questo assurdo intreccio non bastasse, contemporaneamente, un altro collega è stato mandato in trasferta dalla stazione di Casalpusterlengo a quella di Parma.**

Come sempre non ci dilunghiamo oltre. Lasciamo, per il momento, a chi di dovere l'analisi dei fatti e il compito di trovare le eventuali soluzioni. **Questo e tantissimi altri casi analoghi rendono ormai però necessaria, in virtù della tanto declamata trasparenza invocata nelle sue azioni dall'azienda, la pubblicazione evidente del famoso contatore delle trasferte al fine di evitare che i soliti "furbetti del quartierino" continuino ad approfittare della buona fede e dell'onesta dei colleghi che, ogni giorno, svolgono diligentemente il loro compito senza proferire parola.**

Resta sott'inteso che l'assenza di iniziative immediate da parte aziendale utili a risolvere l'incresciosa situazione, ci costringerà ad intraprendere tutte le azioni utili a raggiungere la soluzione del problema denunciato.

Milano 07.06.2023

Il Direttivo R.S.A UILTRASPORTI
Autostrade per l'Italia II° Tronco Milano

